



ACCESSO E PROCEDURE

Il Consorzio promuove interventi e servizi al fine di garantire percorsi rispettosi delle esigenze e delle potenzialità dei disabili residenti nei Comuni consorziati. Tali interventi si pongono nell'ottica di accompagnare la persona disabile e la sua famiglia verso la massima autonomia possibile.

L'Area Residenzialità e Semiresidenzialità aiuta e sostiene attraverso attività di:

- accoglienza, ascolto, informazione, orientamento, consulenza;
- inserimento del disabile in centri diurni o residenziali.

Presso ogni struttura operano le professionalità previste dalla vigente normativa ed è possibile rilevare il numero e l'articolazione oraria degli operatori presenti nell'arco della giornata da appositi prospetti esposti in struttura.

La dotazione del personale viene adeguata sulla base delle indicazioni dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità (U.M.V.D.) ex L. 104.

L'ammissione alle strutture consortili per disabili, disposta dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità, prevede il seguente iter:

- domanda da presentare all'Assistente Sociale territorialmente competente da parte della famiglia del soggetto interessato o di chi ne fa le veci;
- trasmissione all'U.M.V.D., da parte dell'A.S. territorialmente competente, della documentazione raccolta, unitamente ad una relazione sociale;
- valutazione della domanda, da parte dell'U.M.V.D., con individuazione della struttura presso cui effettuare il periodo di inserimento sperimentale, della durata di tre mesi (eventualmente prorogabili).

Se il predetto periodo di prova viene ritenuto superato dalla stessa U.M.V.D., l'inserimento presso il centro viene confermato; in caso contrario sarà disposto un nuovo inserimento sperimentale presso un'altra struttura.

L'inserimento dell'ospite viene preceduto da un paio di colloqui tra i familiari (o il tutore) e il Responsabile dei Centri o suo delegato, allo scopo di

presentare la struttura ed il suo progetto, visitarne i locali, fornire indicazioni pratiche e reperire informazioni utili per la frequenza.

In tale occasione, viene consegnato alla famiglia, o al tutore, l'elenco dei documenti personali (anagrafici e sanitari), necessari per la permanenza nella struttura ed utili ai fini tecnico-amministrativi dell'Ente.

All'atto dell'ingresso l'ospite ed i suoi familiari, ovvero il tutore, o chi comunque lo rappresenta, deve:

- consegnare l'elenco dei predetti documenti;
- ritirare e sottoscrivere, per accettazione di ogni sua parte (pena la non ammissione), copia del Regolamento del centro;
- individuare uno o più soggetti, aventi idonee caratteristiche, che possano collaborare con il centro per le necessità dell'ospite, qualora i soggetti sopraindicati siano, temporaneamente, impossibilitati a seguire il proprio congiunto.

L'inserimento, durante le prime due settimane di frequenza circa, avviene con la massima gradualità, con modalità e tempi rispettosi sia delle caratteristiche individuali del richiedente, sia del contesto che deve accoglierlo. Tali tempi e modalità vengono concordati con il Referente del centro.

Nella fase iniziale dell'inserimento, vengono coinvolti la famiglia, l'Assistente Sociale titolare del caso, i Medici Specialisti, M.M.G., gli eventuali insegnanti di sostegno o altre figure significative, al fine di reperire il maggior numero di informazioni utili alla conoscenza dell'ospite ed all'elaborazione di un progetto di inserimento.

L'ospite ed i suoi familiari, ovvero il tutore, o chi comunque lo rappresenta, possono liberamente, in qualsiasi momento, recedere dal rapporto in atto con il centro. In tal caso è necessario compilare e sottoscrivere un apposito modulo, disponibile presso la segreteria del centro, con termine di preavviso di 15 giorni.

Oltre a quanto sopra indicato, la dimissione può avvenire con decisione dell'U.M.V.D. a seguito di:

- variazione del livello di autonomia psico-fisica, sociale, relazionale;
- comportamento dell'ospite gravemente pregiudizievole per il buon andamento della vita comunitaria;
- assenza ingiustificata per un periodo superiore a 60 giorni.

Al compimento del 65° anno di età, l'ospite viene, dall'U.M.V.D dimesso dal centro.

COSTI E PRESTAZIONI

RETTA - Determinazione e pagamento della retta

CENTRI DIURNI

L'inserimento presso i **Centri Diurni** per disabili, attualmente, non prevede una compartecipazione al costo del Servizio da parte degli ospiti, ma solo una compartecipazione al costo del pasto effettivamente consumato (delibera n. 4/2012).

In capo ai medesimi rimangono le spese derivanti dalla partecipazione, volontaria, ad iniziative ed attività previste dalla programmazione, (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: attività sportive esterne, gite, etc.), nonché le spese derivanti dall'acquisto di farmaci, prodotti per l'igiene personale, per il vestiario.

STRUTTURE RESIDENZIALI

Il ricovero presso le **Strutture Residenziali** per disabili prevede il pagamento di una retta mensile, relativa ai costi dei servizi alberghieri e di assistenza alla persona, stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese a seguito degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Sindaci.

Nei casi in cui l'ospite non sia in grado di sostenere il pagamento dell'intera retta, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese provvede ad integrare la stessa.

L'integrazione di cui sopra riguarda esclusivamente la retta sociale poiché la retta sanitaria è rimborsata dal S.S.R..

Per il calcolo dell'integrazione si applicano i criteri di compartecipazione al costo della retta dettati dalla DGR n. 37-6500 del 23/07/2007 che prevede, tra l'altro:

- la valutazione della situazione economica del solo beneficiario della prestazione;
- la valutazione delle indennità concesse a qualsiasi titolo (indennità di accompagnamento, indennità speciali, ecc..);
- la valutazione di altri redditi non fiscalmente rilevanti ove consentito dalla normativa specifica.

L'integrazione della retta sociale viene erogata esclusivamente agli utenti inseriti:

- dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità (U.M.V.D.)
- in strutture in regime di convenzione con il Consorzio e l'ASL CN1.

Nella retta sociale non viene conteggiato il personale aggiuntivo eventualmente previsto dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità (U.M.V.D.) perché a totale carico del Consorzio e dell'ASL CN1.

A disposizione dell'utente viene lasciata una somma pari ad € 118,00 mensili, salvo aggiornamento dell'importo che verrà adottato con deliberazione dell'Assemblea Consortile.

Il **Servizio di sollievo/emergenza alla famiglia**, ossia la possibilità di inserire temporaneamente il proprio congiunto in una struttura residenziale, è a pagamento (quota sanitaria).

Casi di esclusione dall'integrazione della retta sociale

Il Consorzio non provvede all'integrazione qualora il reddito individuale dell'utente consenta il pagamento dell'intera retta sociale e nei seguenti ulteriori casi:

- mancata validazione dell' U.M.V.D. all'inserimento;
- inserimento in una struttura non convenzionata con il Consorzio e l'ASL CN1.

Servizi di base garantiti e compresi nella retta

Ristorazione con menù personalizzati e dietetici

Lavanderia

Progettazione educativa individualizzata

Assistenza alla persona

Somministrazione farmaci

Pulizia, sanificazione e manutenzione locali

Accompagnamento a:

- visite mediche specialistiche
- esami diagnostici
- ricovero in strutture sanitarie

Fornitura degli ausili necessari al soddisfacimento dei bisogni degli ospiti

Assistenza ospedaliera qualora richiesta, in forma scritta, dal Direttore di reparto, purchè avallata dall'U.M.V.D.

Servizi e prestazioni a pagamento accessorio

Acquisto farmaci non mutuabili (esclusi quelli da banco per piccole emergenze e/o medicazioni)

Prestazioni sanitarie non a carico del SSN

Partecipazione ad attività esterne (acquaticità, rieducazione equestre, pranzi/cene in occasioni particolari, etc.)

Tutto quanto non specificato nella voce "Servizi di base garantiti e compresi nella retta".